

Fondazione Agnelli: 50 anni e una nuova sede

Torino, il progetto presentato a Mattarella. Si occuperà anche dei temi dell'innovazione

Potremmo chiamarlo il «Natale» della Fondazione Agnelli: perché proprio il 20 dicembre del 1966 veniva firmato l'atto costitutivo di uno dei primi enti di ricerca privati italiani, voluto dall'avvocato Agnelli per celebrare i 100 anni dalla nascita del fondatore della Fiat, il senatore Giovanni Agnelli. A distanza di 50 anni esatti quella data diventerà l'occasione per cambiare sede, tornando nel palazzo storico che ospitava la Fondazione alle sue origini, ma anche per un «restyling» della missione. Il progetto è stato presentato ieri a Torino al presidente della Repubblica Sergio Mattarella

Cos'è

● La Fondazione Agnelli, uno dei primi enti di ricerca privati italiani, è nata il 20 dicembre del 1966. Dal 2008 promuovere studi e iniziative sul mondo dell'istruzione

dalla famiglia Agnelli.

«È vero — ride Andrea Gavosto, direttore della Fondazione —. Continueremo a promuovere studi e iniziative sul mondo dell'istruzione. Ma apriremo le porte anche agli studenti e ai docenti con progetti e laboratori dedicati alle nuove tecnologie». Un'apertura di porte non metaforica, ma reale: la sede di via Giacosa, un vecchio palazzo della Fiat di 5.500 metri quadrati che sarà completamente ristrutturato, ospiterà non solo gli uffici della Fondazione, ma anche laboratori di robotica e stampanti 3D, organizzati in collaborazione con Comau, FabLab To-

rino e l'Istituto italiano di tecnologia, per studenti di scuole elementari e medie, mentre ai ragazzi più grandi saranno dedicati spazi più importanti, con moduli di alternanza scuola-lavoro.

«Ma il nostro obiettivo è spaziare su tutte le fasce d'età — spiega ancora Gavosto — e così con il Centro per l'im-

Non solo uffici
Il vecchio palazzo della Fiat ospiterà laboratori di robotica e stampanti 3D

prenditorialità del Politecnico stiamo pensando a corsi per gli universitari, mentre con *Talent-Garden*, società di co-working, selezioneremo aziende innovative da portare nel palazzo». E, tanto per essere sicuri di intercettare il futuro, per il 50esimo compleanno verrà chiesto a 50 testimoni di eccellenza in tutti i campi di realizzare una serie di filmati su «come sarà l'Italia tra 50 anni». L'inaugurazione? «Speriamo di farla nella primavera del 2017, così godremo dello splendido giardino».

Valentina Santarpia
@ValentinaSant18
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Apriremo le porte a studenti e docenti con iniziative dedicate alle nuove tecnologie
Andrea Gavosto

